

Da Pago di sier Jacomo Sagredo conte. Come nel suo consejo haveano electo sopracomito domino Beneto Musolo dotor et cavalier.

Item, fo terminato mandar Baron contestabele a Napoli di Romania, dove era la compagnia con fanti 150, et expediti li 10 bombardieri per Corfù, et mandato 30 cavalli di stratioti, erano su Lio, a Ravenna da li altri, a esser col conte di Pitiano. Et perchè sier Homobon Griti, electo pagador in campo, havia refudato, fu facto in loco suo sier Faustim Barbo savio ai ordeni, qual si fece tuor et poi refutoe, et qui solo sarà notado il scrutinio.

Electo pagador in campo.

Sier Alvise Diedo, fo proveditor sora l' armar, q. sier Francesco dotor	10: 10
Sier Trojam Bolani, fo patrom di galia, q. sier Hironimo	6: 14
Sier Vicenzo Contarini, q. sier Hironimo	9: 11
Sier Sigismondo di Cavalli, de sier Nicolò	10: 10
Sier Marco Antonio Contarini, de sier Priamo	9: 11
Sier Andrea Arimondo, q. sier Simon	4: 16
Sier Lunardo Zantani, de sier Antonio	4: 16
Sier Zuam Moro, q. sier Baldisare q. sier Zuam procurator	8: 12
Sier Vido Morexini, fo cao di 40, q. sier Nicolò	10: 10
Electo sier Faustin Barbo, el savio ai ordeni, q. sier Marco	13: 6
Sier Marco Gradenigo, q. sier Zusto, q. sier Zuam cavalier	4: 16
Sier Daniel Dandolo, q. sier Hironimo.	12: 8
Sier Francesco Baxeio, q. sier Piero	3: 17
Sier Marco da Molm, savio ai ordeni, q. sier Piero	11: 9

Da poi disnar, li consejeri deteno audientia; et li savii in collegio si reduseno a consultar, ma nulla fo di novo. Et io Marin Sanudo, savio ai ordeni, fui mandato a Lio a far la mostra de li fanti si mandava a Corfù, insieme con Piero di Paxe rasonato, zoè di page 163 di Marco da Novara, qual havia 13 di più di quello li fo dato di 150, et Zorzi todesco page 50, qual ha altre 50 a Corfù. Tutta bella compagnia per page da guazo; ne cassai alcuni, et la matina referiti in collegio la condition lhorò.

A di 12 fevrer, marti di carlevar, in collegio non

fo il principe per non si sentir bene. Venne l' orator di Napoli, avisando la Signoria haver lettere dil suo re li ordinava li comunicasse: come havia mandato il corpo di Giem sultam fratello al Turcho, rechiesto, havia feva armada a la Valona. Et intende feva armada ancora altrove per scorzizar terra di Otranto, et dice harà li porti di Otranto et Brandizo da la Signoria nostra. Et come la majestà dil suo re vorria saper da questa Signoria, prima l' ajuto li vol dar venendo il Turco in Puja, et se li volli porti. Fu mandato fuori et consultato di la risposta. Et poi, chiamato dentro, li fo dito per sier Polo Barbo consejer, licet ne fusse do più vecchi consejeri di lui, quali non saveano etc. Et laudoe prima el re di haver dà il corpo dil fratello al Turcho, et dil resto si consejerà, et che la Signoria ama la soa majestà. Et in questa medema sustantia fo lecto lettere venute di Napoli.

Da Napoli di Lunardo Anselmi consolo nostro, di 2 fevrer. Come era 4 zorni che 'l corpo dil fratello dil Turcho fue cavato dil Castel di l'Ovo, et era sta portà in una capsia di piombo coperta di brochè d' oro su le spale fin a Pogioreal, va poi in una careta, lo acompagna alcuni turchi: et il re lo manda a Costantinopoli dal Signor turcho.

Da Villafranca di sier Franceseo Morexini dotor orator, di 4. Come il re l' havia dito de alcuni avisi abuti di Franza et da Turim, e dil matrimonio voleva far il ducha di Valenza in soa figliuola. E come esso re havia auto da la comunità ducati 200, e si parte e va a Villafranca.

Da Villafranca dil ditto orator, di 4. Di colinqui fati col re in materia dil Turcho che facea armada, et li mandava il corpo di Giem sultam. Et haver dal sanzacho di la Valona di l'armada facea, et la Signoria li havia concesso il porto di Brandizo; pertanto soa majestà vorria saper la verità e l' ajuto li vol dar. E lui li havia risposto creder la Signoria non vorrà dar il porto. Et che il corpo e zà aviato a Leze.

Da Milan di l' orator, di 8. Come havia exposto al signor ducha quanto la Signoria li havia scritto a di 5, el qual li dete benigna audientia. Et poi li disse: non era per manchar di la pristina filial divoctionem e desiderava viver; et essendo questi do stadi accompagnadi, di nulla temeva; nè havia fatto quello ha fatto per altro che per il rispetto di la sigurtà di le cosse sue, e mai non li era sta dito il modo di l' accordo si tratava; li ricresse il revocar dil secretario di Ferara, et ha mandà Paulo Bilia a Ferara per coadjuvar a l' impresa; et lui ha ritrato le zente d' arme sue di Toschana, resta *solum* 100 homini d' arme; e al di